

CUNEO - VERCELLI

SANITÀ

Fi: «Sciopero generale contro i tagli»

Lo chiedono gli azzurri Roberto Rosso e Luca Pedrale che oggi incontrano Valpreda

MARCO TRAVERSO
da Vercelli

«La strategia sanitaria della Regione che smantella la struttura ospedaliera sul territorio è irresponsabile e gravemente lesiva per il Vercellese»: non ha



Roberto Rosso



Luca Pedrale

dubbi il parlamentare di Forza Italia, Roberto Rosso che chiede alle parti sociali di indire uno sciopero generale per difendere la sanità vercellese. E stamane l'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, sarà a Vercelli dove si riunirà la IV commissione permanente Sanità. È questa l'occasione che Forza Italia intende utilizzare per dimostrare il proprio disappunto su una politica di tagli e accorpamenti che gli esponenti azzurri non hanno esitato a definire «irresponsabile e vergognosa». In questi giorni il consigliere regionale Luca Pedrale, con il proprio comitato Sos Sanità ha già raccolto 400 firme a difesa dell'ospedale di Vercelli e stamane alle 10 in piazza Cesare Battisti avrà luogo una manifestazione di protesta organizzata da Forza Italia Giovani Vercelli. Rosso e Pedrale temono per il futuro delle strutture sanitarie presenti sul territorio, a rischio smantellamento. In particolare modo l'ospedale Sant'Andrea di Vercelli che, a detta degli esponenti azzurri, rischia di chiudere presto i battenti. Pedrale

ha infatti spiegato che l'intenzione della Giunta regionale guidata da Mercedes Bresso, così come si evince dal Piano sanitario, è quella di «alienare le proprietà dell'Asl 11 di Vercelli, un patrimonio che ammonta a 50 milioni di euro (senza considerare l'instimabile valore architettonico del Dugentesco), il risultato dei lasciti e delle donazioni che i cittadini vercellesi hanno voluto destinare alla sanità vercellese, utilizzando il ricavato per realizzare e migliorare strutture sanitarie nel Torinese». Al contempo all'ospedale di Vercelli, dove già i due reparti di chirurgia erano stati ridotti a uno, i reparti di Traumatologia, Reumatologia e Dermatologia, da strutture complesse, saranno ridotti a strutture semplici e dunque ad ambulatori senza posti letto. «Simili scelte - spiega Rosso - fanno venire meno la tutela del diritto alla salute dei cittadini e mettono a rischio la vita dell'Asl di Vercelli, la più grossa azienda della provincia che dà lavoro a 2mila 700 persone su una popolazione di 150mila. L'ospedale di Vercelli, il più antico del Piemonte, era stato ristrutturato, negli anni Sessanta, per diventare, l'alternativa alle

Molinette di Torino. Per questo, negli anni Settanta, vi si trasferì la facoltà di Medicina. Ora, dopo un anno di si-

tuola del diritto alla salute dei cittadini e mettono a rischio la vita dell'Asl di Vercelli, la più grossa azienda della provincia che dà lavoro a 2mila 700 persone su una popolazione di 150mila. L'ospedale di Vercelli, il più antico del Piemonte, era stato ristrutturato, negli anni Sessanta, per diventare, l'alternativa alle



Gli esponenti di Fi criticano i tagli del Piano sanitario regionale

NOVARA

Commessa sventa due rapine e fa arrestare i malintenzionati

Novara. Sventa ben due tentativi di rapina e, grazie alle indicazioni fornite agli agenti, fa arrestare tre balordi rispettivamente di 19, 22 e 25 anni. I tre avevano tentato di portare a termine un furto in una nota gelateria di Novara. Sperando che la commessa fosse distratta, avevano tentato di rubare l'incasso della giornata: ma la ragazza, che aveva capito le intenzioni degli insoliti «clienti» ha fatto saltare i progetti dei tre. Ma i malintenzionati non si sono dati per vinti e hanno atteso che, una volta chiuso il negozio, la ragazza uscisse per andare a casa. A quel punto l'hanno aggredita, forse per vendetta, cercando di rubarle la borsa. Ma la giovane, anche questa volta, non si è persa d'animo e si è difesa in qualche modo riuscendo per la seconda volta a «sventare» il colpo. Nella colluttazione, la commessa ha anche riportato una lieve contusione al braccio. La giovane ha subito chiamato il 113: le Volanti giunte in zona hanno in pochi minuti rintracciato i tre malintenzionati, arrestandoli per tentata rapina. Uno dei tre è anche accusato di evasione in quanto era agli arresti domiciliari.

nistra in Regione, una gran parte dei reparti ospedalieri sono chiusi e sostituiti da semplici ambulatori. Neppure i vandali, riuscirono nell'arco di decenni a fare quello che la Bresso e i comunisti hanno compiuto in un anno soltanto. Stessa cosa per Santhà, per Gattinara e Varallo, ridotti nell'arco di pochi mesi a semplici case di riposo. Per vincere le elezioni alla Regione Piemonte la sinistra promise di togliere i ticket e rafforzare gli ospedali provinciali: invece ha mantenuto i ticket e sta eliminando gli ospedali provinciali. «L'unica salvezza per l'ospedale di Vercelli - prosegue ancora Rosso - era quella di costruire tre grandi specialità per poter diventare Azienda sanitaria ospedaliera e ottenere, dunque, i finanziamenti diretti dalla Regione e non più dall'Asl: così come succede per Alessandria, Novara, Cuneo e tutti i grandi ospedali di Torino. La scelta della sinistra costringeranno invece l'ospedale di Vercelli a diventare una semplice propaggine dell'ospedale di Novara, schiacciata tra gli ospedali di Torino e Milano, fino al giorno della sua definitiva chiusura». Per Rosso la politica della giunta Bresso in materia sanitaria sembrerebbe in qualche modo legata agli esiti delle elezioni sul territorio piemontese: «Guarda caso - fa notare l'esponente del partito di Berlusconi - a essere penalizzata è proprio una provincia come quella di Vercelli, dove il centrodestra ha sempre vinto e dove la sinistra non è mai riuscita a fare breccia». Infine i due esponenti azzurri, allarmati per la situazione hanno rivolto un appello alle forze sociali: «Chiediamo ai sindacati dei lavoratori di dimostrare la loro esistenza scendendo in piazza con lo sciopero generale e a difesa della sopravvivenza economica, sociale e lavorativa della più grande azienda vercellese».

GUARDIA DI FINANZA

Non pagavano il ticket 78 denunciati per falso

Bra. Dichiaravano il falso, cioè di trovarsi in difficili condizioni economiche, pur di non trovarsi costretti a pagare il ticket sanitario previsto per determinate prestazioni sanitarie. Sono finiti così nella rete della Guardia di finanza di Bra 78 persone che sono state denunciate all'autorità giudiziaria. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di «falsi poveri» che in realtà lavorano come impiegati, imprenditori, lavoratori autonomi e professionisti, che ora saranno chiamati a regolarizzare la propria posizione nei confronti del Servizio Sanitario nazionale, versando le quote che effettivamente sono dovute. Le indagini sono partite grazie ad alcune verifiche che i militari delle Fiamme gialle hanno effettuato analizzando attentamente tutte le dichiarazioni giunte all'Asl 18 di Alba-Bra e riferite alle situazioni di reddito personale o familiare: tutte documentazioni che permettevano ai dichiaranti - tramite i benefici e gli snellimenti burocratici permessi dalla legge Basanini - di fruire in maniera completamente gratuita di alcune prestazioni sanitarie come visite specialistiche o esami di laboratorio. Un confronto, quello tra le dichiarazioni all'Asl e le reali situazioni patrimoniali, che ha richiesto un lavoro durato per diversi mesi. I documenti presi in analisi sono dichiarazioni sostitutive relative solo all'ultimo anno e, statisticamente, sono state rilevate irregolarità nella proporzione di una ogni tre domande. C'era chi attestava di avere un reddito decisamente inferiore a quello reale, ma c'era addirittura chi cercava di far credere di essere disoccupato. Gli uomini della Guardia di finanza, coordinati dal comandante provinciale, colonnello Enrico Maria Pasquino, hanno quindi redatto le informative poi inoltrate alla procura della Repubblica di Alba, che ha proceduto con la contestazione delle false dichiarazioni. Le risorse economiche recuperate saranno quindi utilizzate per garantire il servizio ad altri cittadini effettivamente non in grado di pagare il ticket. [MSc]



CONTROLLI Della Guardia di Finanza

informazione pubblicitaria

IL DOTTOR BUCCHERI: «LA MALATTIA AUMENTA IL NUMERO DI CALORIE NECESSARIE ALLE FUNZIONI FISICHE»

Alimentare l'energia contro il big killer

La perdita involontaria di peso corporeo indica uno stato di equilibrio negativo che pregiudica il metabolismo

Cuneo. Alimentare l'energia del corpo contro il «big killer» del polmone. Grazie a un mangiare sano che contrasti l'avanzata del male. L'impegno sociale e scientifico dell'associazione medica cuneese Culcasg-Alcase Italia prosegue anche attraverso preziose istruzioni dietologiche affinché all'organismo del paziente non venga mai meno l'apporto energetico di cui egli ha bisogno. «Il corpo umano - premette il dottor Gianfranco Buccheri, socio fondatore e consulente del sodalizio - è sempre attivo. Lavora anche quando si dorme. Così come il cuore continua a battere, i polmoni continuano a respirare, i reni filtrano il sangue, le cellule vecchie vengono distrutte e ne vengono prodotte di nuove. Tutte le attività unite dalla necessità di molta energia». Metabolismo è la parola che riassume le attività totali del corpo: dall'alimentazione alla formazione e distruzione di tessuto. «Le persone - prosegue il dottor Buccheri - hanno metabolismi differenti. Le persone con una percentuale metabolica bassa richiedono meno calorie di persone con una percentuale metabolica veloce. La percentuale metabolica naturale è paragonabile all'efficienza del combustibile di una macchina. Macchine più efficienti, a parità di combustibile, possono percorrere distanze più lunghe di altre meno efficienti. Allo stesso modo, persone con un metabolismo lento usano l'energia del cibo che consumano in modo molto efficiente, richiedendo meno calorie di persone con percentuali metaboliche più veloci». Più veloce è il metabolismo, quindi, maggiore è la richiesta di calorie. Un meccanismo che si altera nel caso in cui si abbia un tumore e si sia sottoposti a trattamento. «In questa situazione - rimarca il consulente di Alcase - il numero delle calorie giornaliere necessarie a mantenere il peso corporeo aumenta. Diventa difficoltoso soddisfare il fabbisogno aumentato di calorie, in particolare, se si manifestano sintomi e casistiche collaterali come nausea, dispnea, piaghe orali, alterazioni del gusto e perdita di appetito». Il calo ponderale è un fenomeno comune fra le persone con cancro del polmone. La diminuzione di peso non intenzionale si verifica quando il corpo non riceve un numero di calorie sufficienti a soddisfare le richieste energetiche. «La perdita di peso - conclude il dottor Buccheri - indica che il corpo si trova in uno stato di equilibrio energetico negativo e sta usando più energia di quella assunta. E dunque non può funzionare ottimalmente».

GLI ACCORGIMENTI

«Piramide del benessere»: sei scalini per stare bene a partire dalla tavola

Componenti di una dieta sana

Una dieta sana fornisce le calorie e le sostanze nutritive necessarie per promuovere e mantenere uno stato di salute. Negli Usa la United States departments of agriculture e la Health and human services, due autorevoli istituzioni pubbliche, hanno realizzato un modello piramidale come riferimento per una dieta sana e nutriente, così strutturata:

- pane, cereali, riso e pasta;
- frutta;
- verdura;
- latte, yogurt e formaggio;
- carne di pollame, pesce, fagioli, uova e noci;
- grassi, olii e dolci.

PANE E CEREALI

La base della piramide del cibo è rappresentata dal pane, dai cereali, dal riso e dalla pasta.

La maggior parte delle calorie quotidiane di una persona dovrebbe provenire da questo gruppo di alimenti. Si otterranno i valori nutritivi maggiori dai cibi in questo gruppo seguendo una semplice regola pratica: il più marrone è il migliore. La farina bianca è fatta da grano che è stato sbiadito. Il processo di sbiancamento rimuove molte delle sostanze nutritive, naturalmente presenti in questo cereale.

Quando si compra il pane, sarebbe meglio prendere del pane di grano intero, di segale o un altro tipo di pane scuro invece del pane bianco.

Anche il riso marrone contiene più sostanze nutritive di quello bianco.

FRUTTA E VERDURA

La frutta e la verdura forniscono vitamine, minerali, zuccheri e fibra.

Le quantità giornaliere racco-

Il dipartimento per l'Agricoltura degli Stati Uniti ha indicato un modello dietologico strutturato ma semplice, riferimento per la nutrizione del malato

mandate di frutta e di verdure sono di 2-4 razioni di frutta e 3-5 razioni di verdura al giorno. Per ottenere valori più nutrienti da frutta e verdura è necessario mangiarli crudi e maturi.

Quando si prepara un pasto o si fa la spesa è possibile adottare un piccolo stratagemma: «pensare colorato». Mangiare infatti una varietà di frutta e verdura con colori diversi significa che si sta assumendo una larga gamma di sostanze nutritive.

PRODOTTI CASEARI

Il terzo livello della piramide del cibo è costituito dai prodotti di origine casearia: latte, yogurt e formaggi, e dal gruppo delle proteine di origine non casearia: carne, pollame, pesce, fagioli e uova. Gli orientamenti del dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti d'America raccomandano 2-3 razioni di ciascuno dei due gruppi di questo livello della piramide alimentare. Le proteine sono mattoni fondamentali per i

UN CASO DI MENÙ TERAPEUTICO: FRUTTA E VERDURA

Tutti i cibi sono composti di tre tipi di «nutrienti»: le proteine, i grassi e gli zuccheri. Il sistema digerente fraziona tutti i cibi in questi tre nutrienti di base. Inoltre i cibi contengono anche vitamine e minerali. Gli zuccheri rappresentano la fonte principale di energia per il corpo. In casi di grande richiesta, il corpo può utilizzare anche i grassi e le proteine per produrre energia. L'energia approssimativa dal cibo è espressa in calorie. Le calorie sono una misura dell'energia apportata da un cibo specifico. Più alto è il numero di calorie in un cibo, più questo fornirà energia.

La frutta e la verdura forniscono vitamine, minerali, zuccheri e fibra. Le quantità giornaliere raccomandate di frutta e di verdura sono di 2-4 razioni di frutta e 3-5 razioni di verdura al giorno.

Una razione di frutta è costituita da:

- una tazza di frutta fresca a pezzi
- un frutto tondo di medie dimensioni come una mela, un'arancia o una pesca
- mezza tazza di frutta in scatola o cotta
- un quarto di tazza di frutta secca
- tre quarti tazza di succo di frutta (circa 160-170 grammi).

Una razione di verdura è costituita da:

- mezza tazza di verdura cruda e tagliata
- mezza tazza di verdura cotta
- una tazza di verdura come lattuga o spinaci freschi
- tre quarti di tazza di succo vegetale (circa 160-170 grammi).



tessuti del corpo. Il massimo apporto nutritivo, ricavabile da questo gruppo di alimenti, si ottiene diversificando il più possibile. Le carni magre, inoltre, sono più salutari di quelle grasse. Le arachidi non salate sono meglio di quelle salate. Infine, le uova sono un'eccellente fonte proteica.

OLII E ZUCCHERI

Il livello più piccolo della piramide del cibo è rappresentato dai grassi, dagli olii e dagli zuccheri. Questo gruppo include gli olii da cucina, il burro, la margarina, i grassi degli snack e gli zuccheri dei dolci. All'interno di questo gruppo non vi sono delle dosi consigliate. Gli snack e i dolci, per esempio, sono in grado di soddisfare la fame perché sono ricchi di calorie, ma spesso

non forniscono al corpo le sostanze nutritive di cui esso ha bisogno. La maggior parte degli adulti dovrebbe quindi limitare l'assunzione di questi cibi, mentre le persone malate di cancro dovrebbero essere incoraggiate a incrementare l'apporto di cibi grassi e di zuccheri. I grassi sono in grado di fornire un alto numero di calorie in una piccola quantità di cibo. Anche l'aumento dell'assunzione di zuccheri può incrementare significativamente il numero di calorie assunte quotidianamente.

Tuttavia, i cibi ricchi di zuccheri non possono rappresentare sempre una buona scelta se non contengono le sostanze nutritive di cui il corpo necessita. È importante scegliere dei cibi che forniscono un corretto apporto di calorie e di sostanze nutritive. Se si avverte un senso di fame per qualcosa di dolce, al posto dei dolci, è preferibile provare con della frutta, dello yogurt, del budino o del frullato. È bene ricordare quel vecchio proverbio secondo cui «una persona è quello che mangia».

a case italia
per vincere il cancro del polmone

Amici
associazione
il Giornale del Piemonte
Presidente Contessa Anna Sogno
Vicepresidente Rosaria Ravasio